

CONFERENZA DEI COMUNI DELL'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE DELLA PROVINCIA DI COMO

VERBALE DI RIUNIONE

Oggetto: Verbale della seduta in prima convocazione della Conferenza dei Comuni del 12 marzo 2019 – Rinvio alla seduta in seconda convocazione.

In data 12 marzo 2019, alle ore 8:00, presso la sede della Provincia di Como (Villa Gallia – Piano Terra – Salone), Via Borgo Vico, 148 – Como – era prevista la seduta, in prima convocazione, della Conferenza dei Comuni ex L.R. 21/2010, con il seguente ordine del giorno:

1. Approvazione verbale della seduta precedente.
2. Espressione parere obbligatorio e vincolante - art. 48 co. 3 della L.R. 26/2003 e s.m.i. – per l'approvazione della proposta della tariffa industriale, ai sensi della delibera ARERA 665/2017/R/IDR.
3. Espressione parere obbligatorio e vincolante - art. 48 co. 3 della L.R. 26/2003 e s.m.i. – per l'approvazione della proposta di proroga del periodo transitorio presentata da Como Acqua Srl per il subentro nelle gestioni esistenti del SII o segmenti di questo.
4. Espressione parere obbligatorio e vincolante - art. 48 co. 3 della L.R. 26/2003 e s.m.i. – per l'approvazione della proposta di aggiornamento dell'articolazione tariffaria del SII utenze domestiche e non domestiche e convergenza tariffaria acquedotto utenze domestiche residenti.

Si dà atto che alle ore 8:30 non è presente alcun rappresentante degli Enti Locali convocati. Pertanto la seduta è rimandata alla data di seconda convocazione, prevista per lo stesso giorno 12 marzo 2019 alle ore 18:00.

Il Segretario

Dott.ssa Marta Giavarini

*Documento firmato digitalmente ai sensi
del T.U. 445/2000 e del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.*

CONFERENZA DEI COMUNI DELL'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE DELLA PROVINCIA DI COMO

VERBALE DI RIUNIONE

Oggetto: Verbale della seduta, in seconda convocazione, della Conferenza dei Comuni della provincia di Como del 12 marzo 2019.

In data 12 marzo 2019, alle ore 18:00, presso la sede della Provincia di Como – via Borgo Vico, 148 in Como, al piano terra, salone di Villa Gallia – si riunisce in seconda convocazione la Conferenza dei comuni della provincia di Como, essendo mancato il numero legale in prima convocazione alle ore 8.00 del giorno 12 marzo 2019, come da verbale allegato. L'ordine del giorno (di seguito OdG) è il seguente:

1. Approvazione verbale della seduta precedente.
2. Espressione parere obbligatorio e vincolante - art. 48 co. 3 della L.R. 26/2003 e s.m.i. – per l'approvazione della proposta della tariffa industriale, ai sensi della delibera ARERA 665/2017/R/IDR.
3. Espressione parere obbligatorio e vincolante - art. 48 co. 3 della L.R. 26/2003 e s.m.i. – per l'approvazione della proposta di proroga del periodo transitorio presentata da Como Acqua Srl per il subentro nelle gestioni esistenti del SII o segmenti di questo.
4. Espressione parere obbligatorio e vincolante - art. 48 co. 3 della L.R. 26/2003 e s.m.i. – per l'approvazione della proposta di aggiornamento dell'articolazione tariffaria del SII utenze domestiche e non domestiche e convergenza tariffaria acquedotto utenze domestiche residenti.

Per le presenze, sia all'apertura della seduta sia all'atto delle singole votazioni e per l'orario in cui sono state aperte e chiuse le votazioni, oltre che per la precisazione delle espressioni e le modalità di voto, si rimanda agli atti delle decisioni assunte.

Aprire la seduta il dott. Mario Landriscina, Presidente della Conferenza dei Comuni.

Partecipano la dott.^{ssa} Marta Giavarini, Direttore dell'Azienda speciale Ufficio d'Ambito di Como, in qualità di Segreteria della Conferenza, coadiuvata dal personale dell'ufficio d'Ambito. E' inoltre presente il consulente per l'articolazione tariffaria del Servizio Idrico Integrato dott. Silvio Cerruti.

Verificato il numero legale (sono rappresentati 76 Comuni, corrispondenti al 51,70% degli enti locali dell'ATO), il Presidente dichiara aperta la seduta alle ore 19:00.

Il dott. Landriscina, cede la parola, per la trattazione degli argomenti all'Odg, alla dott.ssa Giavarini.

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito introduce il punto 1 all'Odg, in merito all'approvazione del verbale della seduta precedente. La dott.ssa Giavarini rileva che lo stesso è stato reso disponibile sul sito internet dell'Ufficio, unitamente agli altri documenti relativi agli argomenti all'Odg.

Non essendoci osservazioni da parte dei presenti, il Presidente apre alla votazione della delibera, per alzata di mano.

Si procede alla trattazione del punto 2 all'Odg, relativamente all'espressione parere obbligatorio e vincolante per l'approvazione della proposta della tariffa industriale.

La dott.ssa Giavarini illustra brevemente la costruzione della stessa, preannunciando la presenza in sala del consulente, nel caso si rendesse necessario un ulteriore approfondimento in materia. La delibera dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) n. 665/2017/R/Idr prevede, per la definizione della tariffa industriale, una formula che modifica completamente il calcolo della tariffa industriale fino ad oggi applicata. Tale formula prevede una quota variabile ed una quota fissa, quantificata sulla base dei costi di gestione contrattuale dell'utente, dei costi della misura e della verifica qualità. Il Direttore spiega che l'Autorità ha previsto dei parametri qualitativi da mappare e monitorare, quali: COD, Fosforo, Azoto e Solidi sospesi, che vanno a definire il calcolo

della tariffa industriale. Evidenzia inoltre che con le nuove disposizioni tali parametri vengono tarati non più come in passato sul valore autorizzato allo scarico, ma sul valore autorizzato in ambiente, molto più restrittivo. Precisa che i dati utilizzati per il calcolo sono quelli delle aziende con autorizzazioni allo scarico, che saranno assoggettate alla nuova tariffa di fognatura e depurazione industriale. Evidenzia che l'Autorità ha previsto un vincolo, per non gravare eccessivamente sulle aziende col cambiamento tariffario, infatti queste non devono sostenere un costo superiore al 10% rispetto a quello dei due anni precedenti. Al ribasso invece non è previsto un limite. La nuova struttura tariffaria è da applicare dal 1 gennaio 2018. La tariffa così calcolata determinerà una leggera flessione dell'introito del gestore rispetto al passato. Il Direttore precisa che si tratta di una tariffa dinamica, che consentirà dei correttivi anche sulla base di ulteriori verifiche e dati che Como Acqua Srl avrà a disposizione.

La tariffa sarà trasmessa all'ARERA, come prescritto, per le verifiche del caso. A tale proposito, il Direttore ricorda che è già partita da parte dell'Autorità la ricognizione del TICS, che di fatto è la nuova tariffa comprensiva, oltre che della tariffa industriale, delle tariffe civili domestiche e non domestiche.

Non essendoci osservazioni da parte dei presenti, il Presidente apre alla votazione della delibera, per alzata di mano.

Si procede alla trattazione del punto 3 all'OdG, relativamente all'espressione parere obbligatorio e vincolante per l'approvazione della proposta di proroga del periodo transitorio presentata da Como Acqua Srl per il subentro nelle gestioni esistenti del SII o segmenti di questo.

La dott.ssa Giavarini spiega che la società Como Acqua Srl ha presentato istanza di proroga del periodo transitorio, scaduto il 30 settembre 2018, al 31 dicembre 2020, al fine di consentire alla stessa società di subentrare nelle gestioni esistenti, comprese quelle in economia.

Tale istanza è subordinata al rispetto di un Piano di subentro predisposto da Como Acqua Srl, già vagliato dal CdA dell'ufficio d'Ambito, che lo ha accolto in parte, accogliendo ad esempio la proroga per il subentro in Comodepur Scpa al 28 febbraio 2019, dando delle prescrizioni in merito ad altre situazioni di subentro, che presentavano incongruenze.

Di fatto con la delibera in discussione, si esprime parere favorevole alla proposta di proroga al 31 dicembre 2020, affinché Como Acqua Srl completi il subentro, subordinando lo stesso al Piano di subentro che Como Acqua sta elaborando, alla luce delle indicazioni fornite dal CdA dell'Ufficio d'Ambito. Tale piano prevede un subentro graduale, organizzato in semestri, e verrà inserito nel Piano industriale di Como Acqua ed approvato dall'assemblea dei soci della società.

Il dott. Landriscina rileva che la spiegazione appena fornita soddisfa le perplessità dal punto di vista giuridico che il comune di Como, che rappresenta, aveva, consentendo di superarle. Pertanto, comunica che il comune di Como voterà a favore della delibera in discussione.

Chiede la parola il sindaco del comune di Laglio, che si appresta a leggere la dichiarazione predisposta, che lascerà agli atti e che verrà allegata la presente verbale. Si rinvia pertanto all'allegato.

Non essendoci ulteriori osservazioni da parte dei presenti, il Presidente apre alla votazione della delibera, per alzata di mano.

Si procede alla trattazione del punto 4 all'OdG, relativamente all'espressione parere obbligatorio e vincolante per l'approvazione della proposta di aggiornamento dell'articolazione tariffaria del SII utenze domestiche e non domestiche e convergenza tariffaria acquedotto utenze domestiche residenti.

La dott.ssa Giavarini chiede al consulente dott. Silvio Cerruti di raggiungerla al tavolo dei relatori, al fine di coadiuvarla nella spiegazione della costruzione dell'articolazione tariffaria civile in discussione. Il Direttore fa una breve introduzione, spiegando che l'articolazione in approvazione è frutto di un percorso iniziato nel 2015, già approvato da ultimo nella Conferenza del mese di aprile del 2018 e di cui si propone una modifica, alla luce di dati accorpati e riclassificati che ha fornito Como Acqua Srl. La dott.ssa spiega che le modifiche, ferma restando la riclassificazione degli usi come disposta dalla delibera ARERA n. 665/2017/R/Idr, apporteranno una miglioria rispetto alle tariffe già approvate. Il Direttore sottolinea che questa articolazione tariffaria avrà un impatto variabile tra un comune e l'altro, proprio in considerazione delle differenti tariffe applicate attualmente, con aumenti più significativi per quegli enti con tariffe molto basse.

Prende la parola il dott. Cerruti per una spiegazione più tecnica. Il consulente ribadisce che l'articolazione tariffaria è già stata approvata dalla Conferenza. L'Autorità richiede di fatto un'uniformità negli usi al fine di consentire al gestore una migliore pianificazione economica

finanziaria dei flussi di entrata. La correzione proposta da Como Acqua Srl non rivoluzione quanto già approvato. Semplicemente Como Acqua srl, a seguito dell'avvenuta fusione di alcune società del territorio, ha potuto disporre delle banche dati dei gestori e di alcuni comuni in economia, allargando il campione su cui applicare gli scaglioni tariffari così definiti e verificare il ricavo complessivo, senza superare il limite imposto. Fa presente che comunque il vincolo dei ricavi del gestore deve essere garantito, al fine di consentire l'effettuazione degli investimenti. L'articolazione tariffaria in discussione dovrà essere applicata a congruaggio dal 1 gennaio 2018.

Nel 2020 con l'applicazione effettiva di queste tariffe e potendo disporre di una banca dati più precisa e completa si potrà pensare di apportare eventuali ulteriori modifiche all'articolazione tariffaria, qualora se ne rilevasse la necessità, per evitare storture ed iniquità.

Le proposte di Como Acqua riguardano per le categorie non domestiche l'inserimento nell'uso commerciale e artigianale e nell'uso industriale delle sottocategorie dei grandi consumatori, per quelle aziende che utilizzano nel ciclo produttivo grandi quantitativi di acqua, oltre i 25000 mc, con una riduzione della tariffa, per tale scaglione. Per l'uso pubblico, spesso attualmente non contabilizzato, si è deciso di applicare le stesse condizioni dell'uso agricolo e zootecnico, uniformando le due categorie per scaglioni ed importi. Per le tariffe domestiche residenti, anche sulla base dell'esperienza già maturata in altre realtà, Como Acqua Srl propone di inserire un quarto scaglione, per un miglior dosaggio della tariffa sempre nel rispetto dell'isocavo. Il Consulente ribadisce che starà poi all'Ufficio d'Ambito monitorare in futuro a consuntivo, con dati concreti a disposizione e verificare se la scelta è stata corretta, modificando la tariffa in caso contrario. Ultima proposta è l'eliminazione della tariffa agevolata per 30 mc per i domestici non residente. Trattandosi di utenti, solitamente turisti, che nell'anno consumano poco, si rischierebbe che gli stessi paghino solo la tariffa agevolata o poco più. La proposta di eliminazione è dettata anche dal fatto che attualmente molte di queste utenze sono fatturate a forfait, mentre in futuro con l'installazione dei contatori il gestore prevede un incasso inferiore.

Prende la parola la dott.ssa Giavarini per un'ultima precisazione in merito alla tariffe quote fisse delle utenze antincendio, per le quali, sulla base del confronto con alcuni enti del territorio, è stato modificato in fino a uni 45 e superiore a uni 45 al fine di ricomprendere tutte le bocche tarate.

Il Presidente dott. Landriscina chiede ai presenti se ci sono interventi.

Interviene il sindaco del comune di Argegno che chiede quale tariffa applicare per i condomini laddove sono presenti sia utenze domestiche che non domestiche e quale tariffa applicare ad orti e giardini, per i quali oggi a livello comunale è prevista una tariffa ad hoc solo per il servizio di acquedotto.

Risponde la dott.ssa Giavarini che precisa che, secondo le indicazioni ad oggi disponibili, se l'orto/giardino è di pertinenza dell'abitazione principale ove l'utente è residente si applica la tariffa uso domestico residente, altrimenti non residente.

In merito al quesito sui condomini, rileva che la questione dovrà essere esplicitate anche con il supporto di Como Acqua, con la quale ci sarà a breve un incontro. In prima battuta il criterio da applicare è quello della prevalenza, ma così non si salvaguardano le utenze domestiche, con la tariffa agevolata. Su questo aspetto si riserva di fornire una risposta dopo il confronto con Como Acqua riportando tale specifica nel regolamento di acquedotto in fase di stesura. Posto che in ogni caso sarà necessario interfacciarsi con gli amministratori di condominio per conoscere il tipo di utenza ed i volumi da imputare a ciascuna.

Il dott. Cerruti precisa che per i condomini, ma in generale per le utenze più numerose ARERA preveda che il gestore fatturi considerando l'effettiva composizione dell'utenza stessa. In prima battuta, come del resto consentito dall'Autorità, si è considerato un nucleo standard di tre persone. Si tratta di un dato che dovrà essere integrato.

Non essendoci ulteriori osservazioni da parte dei presenti, il Presidente apre alla votazione della delibera, per alzata di mano.

Il Direttore prega tutti coloro che si occuperanno dell'emissione delle bollette di contattare gli uffici per eventuali chiarimenti si rendessero necessari.

La seduta viene chiusa alle ore 19:38.

Il Segretario

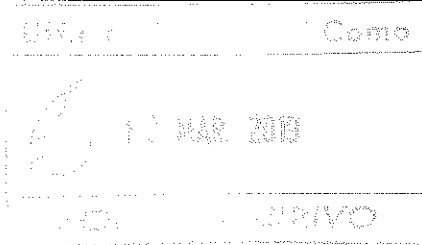
Dott. ssa Marta Giavarini

Il Verbalizzante

Dott.ssa Roberta Cattaneo

*Documento firmato digitalmente ai sensi
del T.U. 445/2000 e del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.*

Allegato: Dichiarazione del comune di Laglio a firma del Sindaco Roberto Pozzi



Ufficio D'Ambito di Como

Protocollo Generale

n. 0001025 del 13/03/2019

fasc. 2010-32



CONFERENZA DEI COMUNI DELLA PROVINCIA DI COMO (Ufficio d'Ambito di Como)

Riunione del 12 marzo 2019

Da anni i piccoli comuni, quelli per la maggior parte con gestione in economia del SII, attendono, fiduciosi, che il gestore unico provinciale COMOACQUA Srl espleti, pienamente, le sue funzioni.

Dal 2015 anno di affidamento del servizio assistiamo a rinvii dovuti, certamente, alla difficoltà di gestire un servizio articolato e importante come quello idrico integrato a livello provinciale, ma anche, se non soprattutto, alle "esigenze" della politica.

Abbiamo atteso pazienti. Aspettato mesi, anni, che si trovasse una "giusta" ripartizione delle cariche amministrative di COMOACQUA Srl e assistito alle diatribe circa le valutazioni da attribuire alle SOT.

I piccoli Comuni, hanno nel frattempo garantito un servizio essenziale nell'interesse dei loro cittadini.

Ora che, pare, pare, la questione SOT abbia trovato soluzione ci troviamo ad affrontare oggi la richiesta di un'ulteriore proroga per il subentro nelle gestioni.

Prima di 3 anni (sino al 31.12.2021) poi di 2 anni (31.12.2020).

A questo proposito vorrei evidenziare quanto segue:

- Dalla data del 1 ottobre 2018 ad oggi, anche qualora si approvasse la proroga, i consumi idrici dei mesi intercorsi da ottobre ad oggi da chi dovranno essere fatturati? Dai Comuni, ritenendo l'efficacia della proroga, retroattiva, oppure...?
- L'eventuale penale a carico di COMOACQUA Srl andrà a pesare anche sui Comuni o ne faranno le spese i consumatori?
- Il Piano Industriale di Subentro è disponibile e cosa prevede per il Comune di Laglio? In, eventuale, carenza di documentazione è possibile dar corso alla richiesta di proroga?

Il Comune di Laglio unitamente ai Comuni di Briennio ed Argegno, hanno realizzato, grazie a contributi regionali, importanti lavori di disinquinamento delle acque con la realizzazione di una condotta sub lacuale di 5 chilometri che convoglierà, i reflui dei tre Comuni al depuratore delle Camogge. Interventi complessi con numerose stazioni di pompaggio, collegamenti a lago in pressione, che sono in fase finale di collaudo.

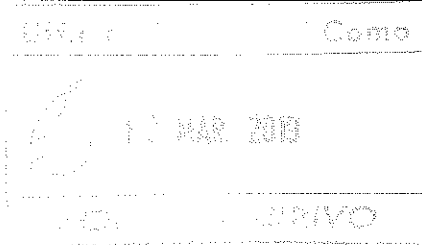
Abbiamo scritto congiuntamente in data 08.11.2018 a COMOACQUA Srl chiedendo che la gestione di questi impianti venga presa in carico immediatamente dal gestore unico provinciale. Non abbiamo, ad oggi, avuto alcuna risposta.

Non è pensabile che dei piccoli Comuni possano provvedere in proprio alla complessa gestione di questi impianti di depurazione.

Accingendoci al voto atteso che questo, in massima parte riguarda i Comuni che gestiscono in economia il SII, chiedo ai rappresentanti dei grandi comuni che in questi anni hanno oggettivamente rallentato l'iter di subentro effettivo di COMOACQUA Srl, per mero pudore, di astenersi dalla votazione che, come sappiamo, avviene con voto ponderato.

Per quanto sin qui espresso, annuncio il mio voto contrario, dissociandomi dall'eventuale approvazione della proroga richiesta.

IL SINDACO
Roberto Pozzi



Ufficio D'Ambito di Como

Protocollo Generale

n. 0001025 del 13/03/2019

fasc. 2010-32



CONFERENZA DEI COMUNI DELLA PROVINCIA DI COMO (Ufficio d'Ambito di Como)

Riunione del 12 marzo 2019

Da anni i piccoli comuni, quelli per la maggior parte con gestione in economia del SII, attendono, fiduciosi, che il gestore unico provinciale COMOACQUA Srl espleti, pienamente, le sue funzioni.

Dal 2015 anno di affidamento del servizio assistiamo a rinvii dovuti, certamente, alla difficoltà di gestire un servizio articolato e importante come quello idrico integrato a livello provinciale, ma anche, se non soprattutto, alle "esigenze" della politica.

Abbiamo atteso pazienti. Aspettato mesi, anni, che si trovasse una "giusta" ripartizione delle cariche amministrative di COMOACQUA Srl e assistito alle diatribe circa le valutazioni da attribuire alle SOT.

I piccoli Comuni, hanno nel frattempo garantito un servizio essenziale nell'interesse dei loro cittadini.

Ora che, pare, pare, la questione SOT abbia trovato soluzione ci troviamo ad affrontare oggi la richiesta di un'ulteriore proroga per il subentro nelle gestioni.

Prima di 3 anni (sino al 31.12.2021) poi di 2 anni (31.12.2020).

A questo proposito vorrei evidenziare quanto segue:

- Dalla data del 1 ottobre 2018 ad oggi, anche qualora si approvasse la proroga, i consumi idrici dei mesi intercorsi da ottobre ad oggi da chi dovranno essere fatturati? Dai Comuni, ritenendo l'efficacia della proroga, retroattiva, oppure...?
- L'eventuale penale a carico di COMOACQUA Srl andrà a pesare anche sui Comuni o ne faranno le spese i consumatori?
- Il Piano Industriale di Subentro è disponibile e cosa prevede per il Comune di Laglio? In, eventuale, carenza di documentazione è possibile dar corso alla richiesta di proroga?

Il Comune di Laglio unitamente ai Comuni di Briennio ed Argegno, hanno realizzato, grazie a contributi regionali, importanti lavori di disinquinamento delle acque con la realizzazione di una condotta sub lacuale di 5 chilometri che convoglierà, i reflui dei tre Comuni al depuratore delle Camogge. Interventi complessi con numerose stazioni di pompaggio, collegamenti a lago in pressione, che sono in fase finale di collaudo.

Abbiamo scritto congiuntamente in data 08.11.2018 a COMOACQUA Srl chiedendo che la gestione di questi impianti venga presa in carico immediatamente dal gestore unico provinciale. Non abbiamo, ad oggi, avuto alcuna risposta.

Non è pensabile che dei piccoli Comuni possano provvedere in proprio alla complessa gestione di questi impianti di depurazione.

Accingendoci al voto atteso che questo, in massima parte riguarda i Comuni che gestiscono in economia il SII, chiedo ai rappresentanti dei grandi comuni che in questi anni hanno oggettivamente rallentato l'iter di subentro effettivo di COMOACQUA Srl, per mero pudore, di astenersi dalla votazione che, come sappiamo, avviene con voto ponderato.

Per quanto sin qui espresso, annuncio il mio voto contrario, dissociandomi dall'eventuale approvazione della proroga richiesta.

IL SINDACO
Roberto Pozzi